

L' apprendimento cooperativo per la scuola dell' infanzia

Torino, venerdì 23 ottobre 2009

Relatrice : Chiara Riello

QUALI INDICAZIONI DALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO?

- Lo sviluppo del bambino non avviene solo mediante l' intreccio di processi evolutivi intra-individuali ma l' intreccio tra sviluppo e apprendimento è guidato e sostenuto da processi inter-individuali.
- Con l' evoluzione della psicologia cognitivista è stata abbandonata una prospettiva cumulativa e riduttiva dell' apprendimento per lasciare il posto ad una forma di autocostruzione della conoscenza.
- Il processo di insegnamento-apprendimento viene pertanto connotato da una duplice dimensione di organizzazione sistematica dei contenuti di conoscenza e dalla dimensione dell' interazione sociale.

IL RUOLO DEL CONTESTO SOCIALE: VALORIZZAZIONE DEL B. SOCIALE SECONDO LA PROSPETTIVA VIGOTSKIJANA

- Notevole "sensibilità sociale" del bambino di 4 anni ad "assumere il punto di vista" dell'altro (Light 1979).
- La "disponibilità sociale" del bambino consente che si costituiscano le successive competenze sociali all'interno di contesti strutturati di interazione.

- La direzione dello sviluppo è dall' esterno all' interno non solo per l' acquisizione delle competenze sociali ma anche per quelle cognitive, linguistiche e manipolative.
- Il sostegno sociale che l' adulto o il compagno più competente possono dare al bambino in un "compito" in cui egli non riesce da solo, gli fa fare quello che non sarebbe in grado di fare individualmente perché non dispone del processo interno (zona potenziale o prossimale dello sviluppo).
- Rilievo metodologico dell' interazione sociale come interazione tra pari, più o meno guidata dall' adulto per l' acquisizione di funzioni psichiche superiori.

LA DIMENSIONE SOCIALE COME METODO DI LAVORO

- Utilizzo dell' interazione sociale come strumento per la costruzione della conoscenza.
- Valorizzazione del "clima sociale" e della sistematicità "naturale" delle attività didattiche, senza che ci siano continui richiami all' ordine.
- Organizzazione dello spazio e del tempo al fine di favorire l' autonomia e la sicurezza dei bambini.
- Atteggiamento di disponibilità e di ascolto dell' insegnante che aumenta la libertà e la creatività dei bambini.

PRINCIPIO METODOLOGICO DELL' INTERAZIONE SOCIALE

- L' interiorizzazione delle funzioni psichiche superiori avviene grazie ad uno scambio sociale o "facilitazione sociale" tra adulto e bambino e tra bambini.
- L' interazione in "piccolo gruppo", in attività più o meno strutturate, è sede privilegiata di costruzione, elaborazione e trasformazione di conoscenze.

MOVIMENTO EDUCATIVO DELL' APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Quando si parla di *A.C.* ci si riferisce, prima ancora che a uno specifico metodo di insegnamento/apprendimento, a un vasto movimento educativo che, pur partendo da prospettive teoriche diverse, applica particolari tecniche di cooperazione nell' apprendimento.

DEFINIZIONE DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

L'uso didattico di piccoli gruppi nei quali gli studenti lavorano insieme per massimizzare il proprio apprendimento e quello degli altri.

(Johnson, Johnson & Holubec, 1994)

PRINCIPI DELL' APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- **L'interdipendenza positiva** (la percezione da parte dei membri del gruppo di galleggiare o sprofondare insieme).
- **La responsabilità individuale** (lo sforzo e l'impegno dei singoli membri per il conseguimento dell'obiettivo individuale e di gruppo).
- **L'interazione promozionale faccia a faccia facilita** il contributo, l'ascolto, la collaborazione, la fiducia reciproca, l'accettazione e l'aiuto.
- **Le abilità sociali** (comunicazione, leadership distribuita, risoluzione di conflitti) insegnate e apprese.
- **Controllo** da parte dell'insegnante dei comportamenti richiesti da eseguire in gruppo (*monitoring*) e valutazione del lavoro svolto (*processing*).

LE ABILITA' SOCIALI

QUALI SONO LE COMPETENZE SOCIALI ?

- Abilità comunicative – interpersonali
- Competenze di leadership
- Abilità di problem solving
- Abilità di gestione dei conflitti
- Competenze decisionali

Quali metodi di insegnamento delle abilità sociali?

- METODO DIRETTO : descrizione di passi comportamentali con l'uso della Carta a T, uso del modeling, esercitazioni con role-play, feedback e uso del rinforzo, generalizzazione.
- METODO INDIRETTO : uso di attività cooperative come il lavoro a coppie, a piccolo gruppo o utilizzando le "strutture di S. Kagan".

METODO DIRETTO

- Capire (carta a T) : "Scopriamo che cosa devi saper fare";
- Mostrare (modeling) : "Prima ti farò vedere come si fa";
- Provare (role playing) : "Ora proverai tu";
- Discutere (feedback) : "Ora vediamo di commentare la tua prestazione";
- Esercitare (generalizzazione) : "Ora proverai da solo in varie situazioni".

APPROCCIO STRUTTURALE : MODI DI DARE FORMA ALL' INTERAZIONE

- partecipazione equa;
- interazione simultanea.

PERCHE' sono state definite strutture:

- **Sono modi di dar forma all' interazione degli studenti a prescindere dal contenuto;**
- **Sono modi per strutturare l'interazione per ottenere esiti desiderati;**
- **Sono come i giochi, facili da imparare e ricordare.**

Perché alle strutture si sono assegnati nomi propri:

- **Sono più facili da ricordare**
- **Si possono distinguere diverse procedure e i bambini sanno esattamente come fare;**
- **Permette di essere descrittivi e ciò facilita la comunicazione tra insegnanti;**
- **La struttura diventa un curriculum quantificabile.**

Funzioni o scopi delle strutture

E' essenziale padroneggiare lo scopo per cui si utilizzano le strutture. Esistono 6 campi di utilità:

- **Teambuilding;**
- **Classbuilding;**
- **Padronanza di conoscenze;**
- **Competenze cognitive**
- **Competenze comunicative;**
- **Scambio di informazioni.**

SCOPERTA

- In ogni momento dell' attività con i bambini c'è sempre una struttura.

- Occorre **RIDEFINIRE** le attività e le lezioni così che:

**CONTENUTO + STRUTTURA =
ATTIVITA'**

E' POSSIBILE APPLICARE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA ANCHE ALTRI MODELLI DI A.C.

- Learning together informale e formale
- Jig-Saw

**ATTRAVERSO UN ADATTAMENTO DELLE
FASI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'.**

LE INDICAZIONI NAZIONALI / DEL CURRICOLO E APPRENDIMENTO COOPERATIVO

AMPO DI ESPERIENZA "IL SE' E L' ALTRO"

Trauardi di sviluppo della competenza:

Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

È divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

FINALITA'

- consolidamento dell' *identità*;
- conquista dell' *autonomia*;
- riconoscimento e lo sviluppo della *competenza*;
- l'acquisizione delle prime forme di *educazione alla cittadinanza*, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

- La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di:
interpretare e governare il proprio corpo;
partecipare alle attività di diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

La "sfida" dell' APPRENDIMENTO COOPERATIVO



SCUOLA: Ambiente di crescita professionale e comunità di pratica.

La costruzione di una comunità di pratica richiede:

- attività di ricerca-azione,
- il dibattito con i colleghi sulle convinzioni, sui presupposti che guidano l'agire, sulle pratiche educative.
- la documentazione delle riflessioni, delle scelte, delle migliori attività.
- diffusione di buone pratiche.